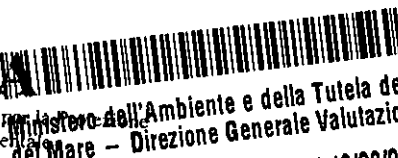




ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

TRASMISSIONE VIA PEC

E.prot DVA - 2014 - 0019446 del 18/06/2014

16 GIU. 2014

024734

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DVA - Divisione IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Copia

ARPA Piemonte
Via Pio VII, 9 - 10123 TORINO
protocollo@pec.arpa.piemonte.it
Struttura complessa
Dipartimento Provinciale del Verbano Cusio Ossola
Struttura semplice Servizio vigilanza
Via IV Novembre - loc. Brughiere
28887 Crusinallo di Omegna (VB)
dip.vco@pec.arpa.piemonte.it



HYDROCHEM ITALIA S.r.l.
(già Tessenderlo Italia S.r.l.)
Via Mario Massari, 30/32
28886 Pieve Vergonte (VB)
hse@tessenderlo.telecompost.it

RIFERIMENTO: Decreto DEC-MIN-0000221 del 12 dicembre 2012. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dello stabilimento della società TESSENDERLO ITALIA S.r.l. di Pieve Vergonte (VB).

OGGETTO: Esito delle attività di controllo ordinario svolte da ISPRA e ARPA Piemonte. Verifica dell'assetto emissivo e di alcune prescrizioni. Nota MATTM prot. DVA-2014-0015823 del 23/05/2014 (acquisita al protocollo ISPRA n° 21971 del 26/05/2014).

Facendo seguito al controllo ordinario effettuato dal Gruppo Ispettivo (GI), costituito da ISPRA e ARPA Piemonte, presso l'impianto chimico HYDROCHEM ITALIA S.r.l. di Pieve Vergonte (VB) nelle giornate 13, 14 e 15 maggio 2014, si rappresenta quanto segue, d'intesa con ARPA Piemonte, anche con riferimento alla nota MATTM in oggetto.

Preliminarmente si precisa che la nota MATTM in oggetto, datata 23/05/2014, risulta successiva allo svolgimento delle attività ispettive, come previsto dalla lettera ISPRA prot. 19018 del 07/05/2014 di avvio del controllo stesso. Pertanto, le evidenze riportate sono basate sulle attività di verifica già previste in precedenza e svolte dal GI nel citato controllo ordinario.

Nel corso delle attività ispettive sono emerse alcune difformità tra quanto descritto in AIA e la realtà impiantistica, come riscontrabile dai relativi verbali di ispezione, trasmessi a Codesta Autorità Competente con nota ISPRA prot. 21773 del 26/05/2014.

Non trattandosi di istanze di modifica non sostanziale, bensì di piani di miglioramento prescritti all'art. 1 del Decreto autorizzativo in riferimento, ai quali pertanto non risulterebbe applicabile il criterio del silenzio assenso previsto dalla norma in casi di modifica, si rimane in attesa della relativa valutazione di Codesta Autorità Competente.

Emissioni in atmosfera

Con riferimento al Piano di Miglioramento delle Emissioni, prescritto dall'art. 1 comma 4 del Decreto in epigrafe, il Gestore ha verbalizzato quanto segue in riferimento all'assetto attuale dei punti di emissione convogliata autorizzati, come descritti nella Tabella 1 a pag. 138-145 del § 8.5.1 del PIC.

I punti di emissione 2 e 3 non sono attualmente in produzione.

Il gestore ha comunicato che sono state convogliate al termocombustore 23 emissioni (7, 16, 18, 18, 20, 21, 23, 26, 27, 28, 30, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 53, 54).

Il gestore ha dichiarato che le emissioni 1, 2, 3, 17, 22, 29 e 31 sono afferenti ad apparecchiature attualmente fuori servizio e che, qualora intendesse riutilizzarle, provvederà preventivamente al collettamento.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Per quanto riguarda il punto di emissione 34, il gestore ha dichiarato che, come indicato nel piano di riduzione delle emissioni, ha provveduto a sostituire il circuito a toluene con un circuito a soluzione acquosa di formiato di potassio e pertanto ritiene che lo sfiato di tale circuito non costituisca un punto di emissione convogliata in atmosfera, in considerazione della natura della sostanza utilizzata.

Per quanto riguarda i punti di emissione 51 e 52, il gestore dichiara che sono stati convogliati al sistema di demercurizzazione dell'aria - punto di emissione 9 (ex EIA). Pertanto i monitoraggi non sono più realizzabili per punti emissioni 51 e 52 che non esistono più ma vengono effettuati al camino 9 (ex EIA).

Emissione 7 (ex ESP): il gestore, poiché tale emissione è ora convogliata al termocombustore, ritiene che il condensatore non costituisca più il sistema di trattamento dei fumi, che ora viene effettuato dal termocombustore, e pertanto le prescrizioni di monitoraggio della temperatura in uscita del refrigerante non sia più inquadrabile come controllo di un sistema di trattamento fumi.

Alla luce di quanto emerso, il GI ha chiesto al gestore di trasmettere all'Autorità Competente e agli Enti di Controllo, entro il 23 maggio 2014, una tabella che riassume l'attuale situazione di tutti i punti di emissione autorizzati nell'AIA, indicando gli interventi di convogliamento e/o di modifica impiantistica effettuati ed il riferimento al citato Piano di Miglioramento. Il Gestore ha provveduto con nota prot. 060/DIRS del 23/05/2014 indirizzata a Codesta Autorità Competente.

Per quanto riguarda i punti di emissione 1, 2, 3, 17, 22, 29 e 31, afferenti ad apparecchiature attualmente fuori servizio, il GI ha chiesto al gestore di comunicare preventivamente l'eventuale riattivazione dei punti di emissione.

Alcune di tali differenze sono state dichiarate dal Gestore come derivanti dall'attuazione di Piani di miglioramento, prescritti in autorizzazione e che risultano allo stato attuale in corso di istruttoria presso Codesta Autorità Competente.

Serbatoi e bacini di contenimento

Con riferimento al Programma di controllo dei serbatoi, prescritto dall'art. 1 comma 3 del Decreto in epigrafe, il Gestore ha verbalizzato quanto segue in riferimento all'assetto attuale dei serbatoi e dei relativi bacini di contenimento presenti nel sito.

Il GI ha preso visione dell'area di stoccaggio inorganici HCl e ipoclorito, costituita da 6 serbatoi verticali in vetroresina. Per tre serbatoi di HCl il bacino di contenimento è già adeguato alle prescrizioni AIA. Per gli altri serbatoi è stato trasmesso un piano di adeguamento oggetto di istruttoria da parte del MATTM, non ancora conclusa.

Per quanto riguarda i serbatoi T-4800 e T-3900, i bacini di contenimento non sono al momento adeguati e la proposta di adeguamento è anch'essa inserita nel piano di adeguamento trasmesso dal gestore con prot.53/DIRS del 01/07/2013, attualmente in istruttoria MATTM.

Il Gestore ha specificato che, per quanto riguarda i lavori di adeguamento previsti per gli stoccaggi, questi hanno delle caratteristiche di particolare complessità connesse con gli adempimenti derivanti da prescrizioni formulate dal MATTM nell'ambito del SIN. Il Gestore ha precisato inoltre che è stato presentato al TAR Piemonte un ricorso relativo alle prescrizioni AIA in materia di tutela del suolo e sottosuolo.

Il Gestore ha infine comunicato che, in attesa del parere del MATTM sulla proposta trasmessa, permangono gli aspetti di criticità connessi alla dimensione attuale dei bacini di contenimento.

Nel citato piano di controllo dei serbatoi, è stato anche proposto un piano di adeguamento con l'installazione dei misuratori di livello, e relativi allarmi, per i serbatoi attualmente provvisti solo di livello a vista, con scadenza prevista nel piano stesso. Il piano è attualmente in istruttoria. Nelle more di tale adeguamento il Gestore attua le procedure sostitutive descritte nel piano stesso e che ritiene di efficacia equivalente dal punto di vista ambientale.

Alcune delle criticità riscontrate sono state pertanto dichiarate dal Gestore come derivanti dall'attesa dell'esito dell'istruttoria di approvazione del citato Programma, inclusivo degli interventi di adeguamento necessari.

Si rimane a disposizione per eventuali approfondimento che si ritenessero necessari.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

pro Ing. Alfredo Pini
Cesario Arquin

DGpostacertificata

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: lunedì 16 giugno 2014 09:09
A: aia@pec.minambiente.it; protocollo@pec.arpa.piemonte.it;
dip.vco@pec.arpa.piemonte.it; hse@tessengerlo.telecompost.it
Oggetto: ESITO ATTIVITA' CONTROLLO ORDINARIO SVOLTE DA ISPRA E ARPA PIEMONTE -
VERIFICA ASSETTO EMISSIVO PRESCRIZIONI PRESSO IMPIANTO CHIMICO
HYDROCHEM ITALIA SRL DI PIEVE VERGONTE VB GIORNATE 13-14 E 15/05/2014 -
FIRMA MIGNINI PER PINI [iride]264158[/iride] [prot
Allegati: _00343774-0.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 24734 del 16/06/2014 Oggetto: ESITO ATTIVITA' CONTROLLO ORDINARIO SVOLTE DA
ISPRA E ARPA PIEMONTE - VERIFICA ASSETTO EMISSIVO PRESCRIZIONI PRESSO IMPIANTO CHIMICO
HYDROCHEM ITALIA SRL DI PIEVE VERGONTE VB GIORNATE 13-14 E 15/05/2014 - FIRMA MIGNINI PER
PINI Origine: PARTENZA Destinatari, MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE, ARPA
PIEMONTE, HYDROCHEM ITALIA, ARPA PIEMONTE